

Conclusa dopo due giorni di dibattito la conferenza di produzione della « Terni »

Emergono importanti conferme dalle indagini della squadra politica

Primo, gli acciai speciali

La loro produzione è passata in secondo piano negli ultimi anni - La relazione del CdF ha voluto invece ribadire la priorità dello sviluppo di settori alternativi alla siderurgia primaria - Chiesto un maggiore coordinamento tra industrie produttrici e consumatrici - Le cause a monte del pauroso deficit aziendale

Confronto ravvicinato

Per la seconda conferenza di produzione della « Terni »? Quale è stato il senso di questa iniziativa presa dal consiglio di fabbrica e dal consiglio di fabbrica? In che modo la collaborazione della Federazione sindacale unitaria? Questi due giorni di lavoro hanno messo in luce con grande lucidità e chiarezza, ed hanno risposto a quanti, più o meno legittimamente, si interrogano sulla reale validità della conferenza di produzione.

Anzitutto il confronto sulla questione « Terni » deve essere riveduto perché rassicurante sono alcune scadenze di decisa importanza. Dal piano per la riconversione industriale alle misure di riassetto della struttura statale, siamo dinanzi a questioni su cui il Parlamento deciderà non fra anni e neppure fra mesi, ma entro poche settimane. E l'importanza di queste scadenze non sfugge a nessuno: per la « Terni » - lo abbiamo visto più volte - soluzioni possono essere trovate solo se si svolgono alcuni grandi nodi nazionali che abbiamo in diverse occasioni discusso in sede di conversione industriale, riforma delle Partecipazioni statali, piano energetico, piano elettromeccanico, piano siderurgico, piano agricolo alimentare, una nuova politica per la ricerca, misure ineluttabili e qualificanti nei settori dell'edilizia, dei trasporti.

Ebbene, qual è il punto della situazione per quanto riguarda questi nodi centrali? In che modo il compagno Bartolini, che è intervenuto ieri mattina: siamo molto lontani dall'aver di una programmazione nazionale, si recita in una nota di piano settoriale, l'assenza di una nuova politica della ricerca, non si intravedono per nulla provvedimenti di natura edilizia, i trasporti, l'agricoltura.

Con un ordine del giorno approvato unanimemente dal consiglio di fabbrica, si chiede che si siedano in commissione bilanca della Camera, il ministro Bisaglia è stato presente per il secondo giorno della conferenza di produzione. Il ministro Bisaglia è stato presente per il secondo giorno della conferenza di produzione. Il ministro Bisaglia è stato presente per il secondo giorno della conferenza di produzione.

Ma, intanto, il ministro Bisaglia non ha ancora presentato il piano di riassetto promesso: circola solo un disegno che riguarda le procedure per le nomine e le cariche direttive nelle aziende pubbliche, disegno che si sta tentando di far passare come il piano complessivo di riassetto delle partecipazioni statali. Sarebbe profondamente restrittivo che una azione di riforma del sistema delle aziende pubbliche si limitasse a mutare le procedure per le nomine e non andasse ad incidere sulle linee di politica economica seguite da queste aziende. Che cosa rappresenta dunque questa conferenza di produzione? Rappresenta il contributo che viene da Terni, dalla « Terni », all'Umbria affinché si abbia una soluzione rapida e positiva del problema della riconversione e della riforma delle Partecipazioni statali.

TERNI, 18.

Per la conferenza di produzione della « Terni » c'era molta attesa. L'interesse delle forze politiche, sindacali e della città era stato stimolato nelle settimane scorse dalla gran mole di lavoro svolto dal consiglio di fabbrica e dalla Pli conferenza di settore nei diversi reparti, incontri con tecnici, assemblee con i lavoratori, assemblee pubbliche, riunioni con gli studenti in tutte le scuole medie superiori. Martedì sera il Comune aveva organizzato un incontro con le forze sociali, in vista della conferenza, nelle settimane scorse sulla « Terni » avevano discusso di un incontro con i consigli comunali e provinciali.

Interesse anche per la crudeltà del momento, per la vicinanza a scadenze importanti per la « Terni »: così si è riaperto il discorso sulle prospettive della maggiore industria umbra, si è riproposta tutta intera la « vertenza Terni ». Base di discussione è stata una relazione presentata dal consiglio di fabbrica, letta in apertura dei lavori, dopo i saluti del sindaco Sotgiu e del presidente della Regione Marche.

Una relazione d'ampio respiro, tesa soprattutto a dare i termini della situazione nazionale delle produzioni in cui è impegnata anche la « Terni »: c'è una crisi generale della siderurgia, che però nel nostro paese acquista dimensioni eccezionali per il modo distorto con cui questo settore si è sviluppato, per la politica di subordinazione agli interessi delle multinazionali, per il fatto che i gruppi dirigenti delle aziende e delle finanziarie negli ultimi venti anni non sono andati solo in avanti, ma anche in avanti.

Questa è la ragione di fondo del problema della « Terni » e delle difficoltà della « Terni »: le partecipazioni statali, l'IRI, l'EGAM - afferma il consiglio di fabbrica - non sono state capaci di assicurare un minimo di coordinamento fra aziende produttrici e aziende utilizzatrici di acciai speciali, ed hanno abbandonato a se stesse le aziende del settore, che si sono trovate spesso in concorrenza fra loro sia per la conquista del mercato che per la politica di investimenti.

Cosicché, mentre le multinazionali hanno dedicato mezzi ed energie alla ricerca tecnologica e sono state presenti sui mercati dei paesi emergenti, nel nostro paese gli sforzi sono stati concentrati esclusivamente sulla siderurgia primaria e sono stati trascurati gli acciai speciali e le seconde lavorazioni. Questa è la ragione di fondo del problema della « Terni » e delle difficoltà della « Terni »: le partecipazioni statali, l'IRI, l'EGAM - afferma il consiglio di fabbrica - non sono state capaci di assicurare un minimo di coordinamento fra aziende produttrici e aziende utilizzatrici di acciai speciali, ed hanno abbandonato a se stesse le aziende del settore, che si sono trovate spesso in concorrenza fra loro sia per la conquista del mercato che per la politica di investimenti.



Una veduta della sala ANCFAP dove si è svolta la conferenza di produzione

Altri interventi per utilizzare i 130 ettari a Castiglione

Si può coltivare la terra nell'aeroporto abbandonato

La commissione agraria del PCI: « Un caso emblematico dello spreco di risorse » - Non può continuare il silenzio del governo

CASTIGLIONE DEL LAGO, 18. La commissione agraria del PCI di Castiglione del Lago è entrata nel vivo del dibattito politico regionale dopo essere stata oggetto della lotta e della mobilitazione delle forze democratiche e della popolazione del comprensorio.

La prima rassegna nazionale a Terni

Divertono grandi e piccini gli spettacoli di marionette

TERNI, 18. La prima rassegna nazionale di marionette e burattini, che si tiene in questi giorni a Terni, sta riscuotendo un grande successo. Ad assistere agli spettacoli presentati fino ad oggi non sono andati solo migliaia di bambini, in particolare modo fra le scuole materne e elementari, ma anche gli adulti in particolar modo i genitori, richiamati dall'interesse e dalla qualità delle spettacoli.

La prima rassegna nazionale di marionette e burattini, che si tiene in questi giorni a Terni, sta riscuotendo un grande successo. Ad assistere agli spettacoli presentati fino ad oggi non sono andati solo migliaia di bambini, in particolare modo fra le scuole materne e elementari, ma anche gli adulti in particolar modo i genitori, richiamati dall'interesse e dalla qualità delle spettacoli.

I terroristi di «Ordine nero» hanno ancora basi a Perugia

Si cerca di mettere a fuoco i collegamenti tra i recenti episodi eversivi e gli ambienti del neofascismo locale - Una perquisizione con esiti positivi nell'abitazione dell'amica di Concutelli

PERUGIA, 18.

A Perugia non solo è passata una fase importante della strategia della tensione dei primi anni del '70, ma anche l'epoca non secondaria di un'azione di fatto: emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti. Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti. Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti.

Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti. Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti. Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti. Emersione di fatti, emersione di fatti, emersione di fatti.

Un discorso di monsignor Quadri

Inaccettabile intervento contro la legge che dovrà regolare l'aborto

Una valutazione del provvedimento che si sottrae a un ragionamento sereno e costruttivo sul problema

TERNI, 18.

Come è ormai sua consuetudine, il vescovo di Terni, monsignor Quadri, anche quest'anno, nella ricorrenza di S. Valentino, ha rivolto alla comunità cittadina un discorso che tocca molti aspetti della vita spirituale, sociale, civile, particolarmente attuale. Gli argomenti trattati dal vescovo di Terni nel suo discorso, pronunciato durante la messa di martedì scorso, meritano un esame approfondito perché si può così esprimere un giudizio compiuto sul significato dell'intervento.

Quadri, dopo una parte dedicata al significato della fede, è passato ad affrontare i problemi della crisi morale e della crisi economica sociale. Parlando delle soluzioni da dare ai « drammi della violenza e della immoralità » il vescovo ha affermato che « non bisogna disperare e che non si deve arrendersi ». Non ama Dio e i fratelli - dice testualmente a questo proposito monsignor Quadri - chi per ignoranza o per malizia si sottrae alla volontà di affrontare serenamente tutti i sacrifici necessari, che compie pacatamente e con serenità, come se fossero un peccato e non un dovere.

Oggi dibattito con Conti

PERUGIA, 18.

Per domani, sabato 19 febbraio, la federazione studentesca del PCI ha organizzato alle ore 17 presso la sala del consiglio provinciale un dibattito pubblico sul tema « Lotta e democrazia ». La discussione sarà moderata dal professor Antonio Conti, docente di filosofia all'Università di Perugia. Il dibattito sarà aperto da un gruppo di studenti della facoltà di filosofia e di scienze politiche.

La stessa compagnia Conti e Gino di Castello ad un dibattito organizzato dalla locale sezione della federazione unitaria di Cirié Cas. Uil ha deciso il proseguimento della lotta dopo il centro dalle forze di castelnuovo con variazioni di facciata di tipo. In questi giorni, un gruppo di lavoro, coordinato da Antonio Conti, prepara un documento programmatico che sarà presentato a Malfatti per poterne discutere alla prossima assemblea una piattaforma di lotta e per acquistare con il movimento degli studenti un'autovalorevole che può di sciendere solo dalla chiarezza degli

Sulle acque minerali e sui beni culturali

Sì del governo a tre leggi della Regione

Sarà possibile compiere ricerche per le fonti - Quasi mezzo miliardo per la tutela del patrimonio artistico

PERUGIA, 18.

Il governo ha approvato tre leggi della Regione dell'Umbria di notevole interesse. La prima concerne il nome per la ricerca e la valorizzazione delle acque minerali e termali; la seconda riguarda la legge fondamentale per la politica dei beni culturali; la terza legge, approvata dal governo centrale, riguarda la legge di tutela e interventi straordinari per l'acquisizione pubblica di beni culturali e per la realizzazione di opere di promozione culturale.

La conferenza di produzione, a questo proposito, ci sembra abbia indicato questa legge fondamentale della « Terni » si attrezzi in tempo per non giungere in ritardo agli appuntamenti decisivi che aspettano questa azienda. Maurizio Benvenuti

Si sviluppa a Perugia la mobilitazione contro le proposte di Malfatti

Protagonisti veri (e sedicenti) della lotta all'università

PERUGIA, febbraio.

Lunedì 14 febbraio riprende la mobilitazione studentesca contro le proposte di Malfatti. Nel pomeriggio un'assemblea pubblica di studenti, presieduta dal presidente della conferenza di produzione, ha discusso le proposte di Malfatti e ha deciso di continuare la lotta.

La mobilitazione studentesca si è sviluppata in questi giorni in una serie di iniziative. In primo luogo, si è tenuto un incontro pubblico con i professori dell'Università di Terni, in cui si è discusso delle proposte di Malfatti e si è deciso di continuare la lotta.

Oggi due incontri sull'occupazione giovanile

PERUGIA, 18.

In preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile, si sono tenuti due incontri pubblici, organizzati dalla FGLI, rispettivamente alle ore 16 a Città di Castello e alle 17 a Gubbio.

Oggi due incontri sull'occupazione giovanile

PERUGIA, 18.

In preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile, si sono tenuti due incontri pubblici, organizzati dalla FGLI, rispettivamente alle ore 16 a Città di Castello e alle 17 a Gubbio.

Oggi due incontri sull'occupazione giovanile

PERUGIA, 18.

In preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile, si sono tenuti due incontri pubblici, organizzati dalla FGLI, rispettivamente alle ore 16 a Città di Castello e alle 17 a Gubbio.

Oggi due incontri sull'occupazione giovanile

PERUGIA, 18.

In preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile, si sono tenuti due incontri pubblici, organizzati dalla FGLI, rispettivamente alle ore 16 a Città di Castello e alle 17 a Gubbio.

Oggi due incontri sull'occupazione giovanile

PERUGIA, 18.

In preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile, si sono tenuti due incontri pubblici, organizzati dalla FGLI, rispettivamente alle ore 16 a Città di Castello e alle 17 a Gubbio.

Ricordo

SPOLETO, 18. Per ricordare la memoria del compagno Domenico Perugini, che si è spento il 18 gennaio, si è tenuto un abbonamento annuo al nostro giornale per la sezione comunista di Spoleto.

Ricordo

SPOLETO, 18. Per ricordare la memoria del compagno Domenico Perugini, che si è spento il 18 gennaio, si è tenuto un abbonamento annuo al nostro giornale per la sezione comunista di Spoleto.

Ricordo

SPOLETO, 18. Per ricordare la memoria del compagno Domenico Perugini, che si è spento il 18 gennaio, si è tenuto un abbonamento annuo al nostro giornale per la sezione comunista di Spoleto.

Ricordo

SPOLETO, 18. Per ricordare la memoria del compagno Domenico Perugini, che si è spento il 18 gennaio, si è tenuto un abbonamento annuo al nostro giornale per la sezione comunista di Spoleto.

Ricordo

SPOLETO, 18. Per ricordare la memoria del compagno Domenico Perugini, che si è spento il 18 gennaio, si è tenuto un abbonamento annuo al nostro giornale per la sezione comunista di Spoleto.

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: L'occhio di falco (1976)
LIGON: A. P. (1976)
MILLAN: L'occhio di falco (1976)
MODERNISSIMO: S. (1976)
MODERNO: N. (1976)
COMMUNALE: S. (1976)
FOLIGNO
ASTRA: L'occhio di falco (1976)
VITTORIA: L'occhio di falco (1976)